

RASSEGNA STAMPA
del
02/08/2011

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT

RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE

la rassegna stampa è curata da

 **cervelli in azione**

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 01-08-2011 al 02-08-2011

02-08-2011 La Citta'di Salerno nell'agro spazzatura in fiamme	1
01-08-2011 Il Corriere del Sud Online Bari, scontri polizia-immigrati	2
02-08-2011 Gazzetta del Sud Rischio idrogeologico si va verso il progetto	3
02-08-2011 Gazzetta del Sud Violento incendio in contrada Vasìa	4
02-08-2011 Gazzetta del Sud Sbarcati venerdì notte, rimpatriati in meno di 48 ore	5
02-08-2011 Gazzetta del Sud Numerose case lambite dal fuoco	6
02-08-2011 Gazzetta del Sud Una lunga pedalata per contribuire alla ricerca scientifica	7
01-08-2011 Il Grecale Linea ferroviaria Bari-Foggia ancora bloccata	8
01-08-2011 Il Grecale Termina il disagio sui binari della tratta adriatica	9
01-08-2011 Irpinia news Ariano - Piano traffico, impatto positivo	10
01-08-2011 Il Mattino (Nazionale) Marisa La Penna Decine di carcasse di topi morti sul bagnasciuga della spiaggia di Bagnoli che af...	11
01-08-2011 Il Mattino (Nazionale) Paolo Barbuto Un treno in manovra è deragliato ieri alle porte della stazione centrale di Na...	12
01-08-2011 Salerno notizie Castellabate: Ambiente & Territorio "I problemi della costa", il convegno martedì 2 agosto	13

nell'agro spazzatura in fiamme

lacittadisalerno Extra - Il giornale in edicola

Citta' di Salerno, La

""

Data: 02/08/2011

Indietro

L'EMERGENZA

Nell'Agro spazzatura in fiamme

Gli ultimi incendi a Pagani, Nocera ed Angri

" Altri tre roghi nella notte dell'Agro, stavolta a Pagani: l'altra notte le fiamme hanno avvolto la "monnezza" in via Tortora, via Caduti di Superga e via San Rocco, con le autobotti dei vigili del fuoco del distaccamento di Nocera Inferiore sul posto.

" Sempre ieri sera alcune donne hanno disseminato la carreggiata di sacchetti in via De Gasperi, per protesta contro la ormai tragica situazione rifiuti, con la festa di Sant'Alfonso circondata dalla spazzatura: molte strade a scorrimento sono zeppe di sacchi che ormai rendono difficile persino il flusso degli autoveicoli. Le notte di roghi e disordini nell'Agro si susseguono da circa una settimana, con centinaia, migliaia di sacchetti, con la gente indispettita che talvolta butta la monnezza per i quartieri, talvolta incendia e appicca fiamme. Altri episodi notturni erano stati registrati dai Carabinieri e Vigili del fuoco a Nocera inferiore. Tre notti fa al Vescovado a Nocera inferiore la gente riversò in strada l'immondizia, rovesciando tutto sulla carreggiata bloccando la circolazione. Anche in quel caso arrivarono i pompieri, allertati dalla notizia di un incendio di rifiuti, per poi tornare in caserma. I sacchi erano in strada, bloccando il passaggio, ma senza fiamme. Sul posto arrivarono poi i carabinieri che fecero sgomberare uno spazio ai residenti che protestavano esasperati. Quella stessa notte a Nocera Inferiore i vigili del fuoco entrarono in azione per un grosso cumulo di rifiuti incendiato in via De Conciliis, partito dalle fiamme date ad un cassonetto rovesciato, con altre diverse segnalazioni giunte alle forze dell'ordine.

" Fiamme vennero registrate in vari punti della città, in quartieri anche centrali della città, come accaduto in precedenza per cassoni molto vicini al prolungamento. Altro episodio accadde quella stessa notte ad Angri, a viale Europa, dove l'intervento dei militari nei pressi di un incendio si concluse con una denuncia a piede libero ai danni di una donna, subito identificata dagli uomini della pattuglia della stazione di Angri.

Alfonso T. Gueritore

© riproduzione riservata

U²

Bari, scontri polizia-immigrati**Corriere del Sud Online, Il***"Bari, scontri polizia-immigrati"*Data: **01/08/2011**

Indietro

Bari, scontri polizia-immigrati

By at 1 agosto, 2011, 1:27 pm

01-08-2011 13:27

Rivolta al Cara, bloccata circolazione treni, ritardi di 4 ore

(ANSA) BARI, 1 AGO E degenerata in scontri tra polizia e immigrati la protesta fuori dal Cara (Centro di accoglienza richiedenti asilo) di Bari. Gli immigrati hanno bloccato la Strada Satale 16 bis, chiusa al traffico nelle due direzioni e la ferrovia adiacente il Centro: fermi i treni regionali e a lunga percorrenza con ritardi fino a 4 ore. Trenitalia e Protezione civile stanno predisponendo bus sostitutivi. Nella sassaiola seguita agli scontri sono rimasti contusi alcuni agenti delle forze dell'ordine.

Rischio idrogeologico si va verso il progetto

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Catania -

Gazzetta del Sud*"Rischio idrogeologico si va verso il progetto"*Data: **02/08/2011**

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Catania (02/08/2011)

Torna Indietro

Rischio idrogeologico si va verso il progetto

ACI CASTELLO Primi passi per il piano di risanamento della collina Vampolieri. Un'area classificata ad alto rischio idraulico e geologico, e sottoposta a vincolo dal Genio Civile da poco più di un decennio in conseguenza della cementificazione selvaggia degli anni '80 e '90 senza gli adeguati servizi per i quattromila abitanti (un migliaio castellesi, il resto catenoti) dell'area che sovrasta il mare della Riviera dei Ciclopi.

A tutto ciò si aggiunge il "taglio" verticale dei nove torrenti, oggetto già di interventi di regimentazione da parte del Genio Civile che hanno minato nel tempo il fragile territorio argilloso, ed una faglia che da Trecastragni giunge fino oltre l'Isola Lachea. La Regione, adesso, dopo aver stanziato un finanziamento di 4,5 milioni di euro al comune di Aci Catena nell'ambito del Po-Fesr Sicilia (il progetto è stato inserito nel Programma di attuazione delle linee di intervento per il miglioramento dell'assetto idrogeologico e di messa in sicurezza delle aree interessate da fenomeni di dissesto), ha comunicato all'amministrazione comunale guidata dal sindaco Pippo Raffaele Nicotra l'affidamento della progettazione esecutiva delle opere per mitigare il rischio idrogeologico nell'area sommitale della collina all'ingegnere Alfio Grassi (responsabile unico del procedimento).

Il progetto esecutivo cantierabile dovrà essere redatto dai tecnici di Sviluppo Italia stando alla nota del commissario straordinario delegato per la Realizzazione degli interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico, Maurizio Croce, ed entro 90 giorni dovrà essere corredato della documentazione relativa all'approvazione tecnica e amministrativa. Soddisfatto il sindaco Nicotra: «Il primo obiettivo, quello relativo ai finanziamenti e all'avvio dei lavori – ha detto - è stato centrato. Adesso si punterà al recepimento di ulteriori fondi qualora necessari a completare in maniera definitiva la riqualificazione». Tra gli interventi previsti nelle linee guida la regimentazione delle acque, il rimboschimento del territorio ed il consolidamento del sottosuolo interessando il versante di via Dello Jonio e di via Vampolieri «con una visione complessiva della collina fino ad un quadro definitivo di assetto stabile», ha detto Nicotra. Il Genio civile, intanto, in questi giorni sta eseguendo indagini geognostiche sul movimento del suolo e del sottosuolo. Da un anno a questa parte, invece, in diverse strade della collina pilastri in cemento armato di colore celeste per monitorare gli eventuali spostamenti del terreno.

Violento incendio in contrada Vasìa

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Reggio C. -

Gazzetta del Sud*"Violento incendio in contrada Vasìa"*Data: **02/08/2011**

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Reggio C. (02/08/2011)

Torna Indietro

Violento incendio in contrada Vasìa

Giacchino Saccà

Gioia

Un violento incendio ha interessato ieri una vastissima area demaniale ricadente in contrada Vasìa di Serrata e caratterizzata da una fitta vegetazione di macchia mediterranea con una diffusa presenza di arbusti e cespugli spontanei. L'allarme è stato dato intorno alle tredici da alcuni automobilisti in transito sulla strada provinciale che porta fino alla zona delle pre Serre.

I carabinieri della stazione di Serrata hanno subito allertato la caserma del Corpo forestale dello Stato di Laureana presso la quale sono in forza alcune squadre per le attività di primo intervento per cui sul posto sono intervenuti uomini e mezzi che hanno operato con l'ausilio degli operai dell'Afor.

Contrada Vasìa si trova a circa cinque chilometri dal centro abitato per cui non si sono registrati problemi interessanti civili abitazioni e persone.

L'opera di spegnimento si è conclusa dopo circa cinque ore. I carabinieri di Serrata hanno avviato indagini per cercare di stabilire le cause dell'incendio per cui sono stati predisposti controlli e sopralluoghi nel posto dove è stato localizzato il primo focolaio.

Sbarcati venerdì notte, rimpatriati in meno di 48 ore

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Reggio C. -

Gazzetta del Sud*"Sbarcati venerdì notte, rimpatriati in meno di 48 ore"*Data: **02/08/2011**

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Reggio C. (02/08/2011)

Torna Indietro

Sbarcati venerdì notte, rimpatriati in meno di 48 ore

Armando Scuteri

CAULONIA

Dall'Egitto in Italia, a Caulonia, e ritorno. Dopo sette giorni di navigazione su un vecchio barcone salpato da un porto della Libia e, non visto, approdato a Caulonia a non più di 2 chilometri dal porto di Roccella, è finita così a una parte di profughi. Per un totale di permanenza nel bel Paese di 48 ore o poco più. Trentatré dei 52 clandestini, i soli adulti, dopo essere stati identificati dagli uomini del Commissariato di Siderno, sono stati rispediti, questa volta per via aerea, nella loro terra natia. Prima – scortati dalle forze dell'ordine e assistiti anche dai volontari della Protezione civile di via Boccioni, da quelli della Lados e per periodi limitati anche da alcuni esponenti della Cgil di Reggio, generosa con la cena di domenica e la prima colazione di ieri – dalla Biblioteca comunale sono stati tutti trasferiti alla scuola materna di Marina di Caulonia. Poi, per gli adulti, il trasferimento in aeroporto e il rimpatrio.

E mentre Demetrio Costantino, presidente del Comitato interprovinciale per il diritto alla sicurezza afferma che è «assolutamente doveroso accogliere e rifocillare i profughi che fuggono dai loro Paesi dove vi sono conflitti, paurosi regimi liberticidi e mancanza di minime condizioni di sopravvivenza», Ilario Ammendolia «come sindaco, come italiano e soprattutto come persona umana», che per l'accoglienza si è spesa in prima persona, si dice «umiliato». A lui, «primo cittadino di un paese che da anni esercita l'accoglienza» non va giù come «l'Italia si propone dinanzi ai migranti: siano clandestini o persone in fuga da situazioni di guerra, di miseria, o di persecuzione politica o religiosa». Umiliato, soprattutto, perché «ridotto a provvedere, pur senza precise indicazioni, alla sistemazione logistica senza nessun contatto reale con gli altri organi dello Stato».

Dei 52 profughi ha assistito al rimpatrio degli adulti «senza neppure essere messo al corrente. Un comportamento che la dice tutta sul rispetto alle autonomie locali». Secondo lui – ma forse non per chi proceduto all'identificazione – quei clandestini erano «poveri ragazzi in fuga da una realtà di crisi e di miseria». Fatto sta che lo schieramento dei militari che li ha sorvegliati è stato poderoso.

Ad ogni modo, il sindaco di Caulonia ha avuto parole di biasimo anche perché nessuno di loro «è stato messo in condizioni di chiedere asilo politico o umanitario, alla presenza d'un rappresentante dell'Onu». Quindi, «mortificato, per avere detto a quei ragazzi che l'Italia è un paese civile dove ognuno ha il diritto di presentare regolare domanda di asilo», ha detto che esaminerà «la possibilità di presentare la questione presso le sedi competenti».

Numerose case lambite dal fuoco

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Cosenza -

Gazzetta del Sud*"Numerose case lambite dal fuoco"*Data: **02/08/2011**

Indietro

{ 1 }

##LOC[OK]##

{ 1 }

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{ 1 }

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Cosenza (02/08/2011)

Torna Indietro

Numerose case lambite dal fuoco

Antonio Verri

Praia a Mare

Il calvario infinito delle colline praiesi. Per quasi tutto il pomeriggio di ieri il fuoco è tornato protagonista nella splendida cittadina altotirrenica, minacciando le abitazioni tra Fiuzzi e la Statale 18. L'incendio di grosse proporzioni è divampato con tutta la sua virulenza in località "Fortino" espandendosi rapidamente su una superficie di quasi 10 ettari. Residenti e turisti hanno vissuto attimi di paura quando le lingue di fuoco, alimentate dal vento, hanno iniziato a lambire le case. In preda al panico i cittadini hanno inondato di telefonate la sala operativa dei Vigili del fuoco di Cosenza. Per domare le fiamme sono intervenuti due squadre appartenenti al Distaccamento di Scalea e un'unità dell'Afor regionale di Tortora. Con loro, sul posto, i carabinieri di Praia. Il vasto incendio ha mandato in fumo una decina di ettari di macchia mediterranea. Intaccati alberi e qualche piccola struttura in legno. Dall'alto due Canadair e un elicottero della Protezione civile hanno completato l'opera di spegnimento. Nelle prime ore del mattino un altro incendio aveva interessato un'ampia superficie di macchia mediterranea in località "Calabaia" a Belvedere Marittimo. Anche in questo caso l'intervento dei vigili del fuoco di Scalea coadiuvati da unità Afor si è protratto per diverse ore.

Una lunga pedalata per contribuire alla ricerca scientifica

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Reggio C. -

Gazzetta del Sud*"Una lunga pedalata per contribuire alla ricerca scientifica"*Data: **02/08/2011**

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Reggio C. (02/08/2011)

Torna Indietro

Una lunga pedalata per contribuire alla ricerca scientifica

Tina Ferrera

SCILLA

Ha coinvolto anche la cittadina tirrenica la manifestazione denominata "Una pedalata per la vita", giunta quest'anno alla sua seconda edizione e promossa dall'Associazione per la ricerca neurogenetica onlus di Lamezia Terme, che punta alla ricerca scientifica delle malattie neurogenetiche e psichiatriche a trasmissione genetica, con particolare attenzione alla diffusa malattia dell'Alzheimer.

Un'iniziativa significativa e dal grande valore sociale e umano, alla quale anche la cittadina di Scilla ha voluto dare il suo piccolo contributo.

È stato l'assessore alla protezione civile del Comune di Scilla, Antonio Santacroce, e il presidente regionale dell'Associazione "Marta Russo onlus" con sede a Scilla, il dottore Carmelo Laganà, che ha patrocinato l'iniziativa, ad accogliere i corridori della pedalata, che ha previsto nella tappa Rosarno-Reggio Calabria, appunto, una sosta nella cittadina scillese.

«È con soddisfazione che dichiara Carmelo Laganà che abbiamo accolto l'invito da parte dell'Associazione per la ricerca neurologica perchè la pedalata per la vita passasse anche da Scilla. Iniziative come queste devono essere sostenute con grande forza. Basti pensare che tra i compiti dell'Associazione vi è la valorizzazione delle risorse del territorio calabrese per studiare le patologie genetiche e promuovere la collaborazione fra studiosi e ricercatori italiani ed internazionali».

Come detto, la cittadina scillese è stata uno dei tanti Comuni toccati dal passaggio della carovana di bici, che nel loro lungo e faticoso tour hanno percorso ben due province calabresi, quella di Catanzaro e, appunto, quella di Reggio Calabria.

Dopo la sosta a Scilla e un momento di saluti da parte delle autorità locali, i corridori hanno ripreso la loro pedalata per raggiungere l'ultima tappa della loro lunga pedalata per la vita, ovvero la città dello Stretto, pronta ad accoglierli a braccia aperte. U²

Linea ferroviaria Bari-Foggia ancora bloccata

- Il Grecale

Grecale, II

"Linea ferroviaria Bari-Foggia ancora bloccata"

Data: **01/08/2011**

Indietro

Linea ferroviaria Bari-Foggia ancora bloccata

lunedì 1 agosto 2011 13:0:52

di Redazione

FOGGIA - Traffico ferroviario ancora bloccato fra Bari Parco Nord e Bari Santo Spirito, sulla Bari - Foggia, per l'occupazione dei binari da parte di manifestanti del Cara che protestano contro le lungaggini burocratiche per il rilascio del nulla osta dello statuto di rifugiati politici (foto Corriere della Sera). I convogli sono stati fermati nelle stazioni della rete ferroviaria pugliese, in attesa di poter riprendere il viaggio.

Si registrano ritardi fino a 4 ore. Alle 12.30 la situazione è la seguente: IC 789 (Roma - Lecce) è fermo a Bari Santo Spirito, IC 781 (Milano - Lecce) è fermo a Giovinazzo, IC 779 (Trieste - Lecce) è fermo a Molfetta, IC 791 (Torino - Lecce) è fermo a Trani, IC 785 (Milano - Reggio Calabria) è fermo a Foggia, EXP 925 Bolzano - Lecce è fermo a Foggia, EXP 907 (Torino - Bari), fermo a Foggia, ES 9351 (Roma - Lecce) fermo a Foggia, cancellato da Foggia a Lecce.

I treni diretti verso Nord fermi nella stazione di Bari, in attesa di poter ripartire, sono: IC 630 Bari - Milano, ES 9814 Taranto - Milano, IC 610 Lecce - Torino. I treni ES 9350 Lecce - Roma cancellato da Bari a Foggia: in attesa di bus sostitutivi tra Bari e Foggia e trasbordo su 9352 in partenza da Foggia ed ES 9816 Lecce - Milano: cancellato da Bari a Pescara. D'intesa con la Protezione Civile, Trenitalia sta attivando servizi sostitutivi con bus per i circa 2.500 viaggiatori coinvolti dal blocco dei treni. Aggiornamenti sull'evolversi della situazione saranno comunicate nelle prossime ore attraverso i siti web fsnews.it e fsitaliane.it. (Fg/02)

Termina il disagio sui binari della tratta adriatica

- Il Grecale

Grecale, II

"Termina il disagio sui binari della tratta adriatica"

Data: **02/08/2011**

Indietro

Termina il disagio sui binari della tratta adriatica

lunedì 1 agosto 2011 17:38:50

di Matteo Fanello

FOGGIA - Nove ore di stop dei treni sulla linea Bari-Foggia, tra le fermate di Bari Santo Spirito e Bari Palese e tanti disagi per la violenta protesta dei manifestanti del Centro Accoglienza Richiedenti Asilo del capoluogo pugliese, che lamentano i ritardi nel riconoscimento dello status di rifugiati. Traffico interrotto anche sulla statale 16 per la stessa motivazione. Lo stop ha causato ritardi medi di circa 4 ore per 10 convogli a lunga percorrenza e la cancellazione di 12 treni regionali. Per far fronte all'emergenza sono stati attivati dei bus sostitutivi. Trenitalia ha attivato, d'intesa con la Protezione Civile, un servizio di bus sostitutivi tra Bari e Foggia e fornito assistenza e informazioni ai circa 2.500 viaggiatori coinvolti, con distribuzione di acqua e generi di conforto. Intanto durerà fino all'8 agosto la situazione di disagio sulla tratta ferroviaria Foggia-Potenza per via dei lavori alla massicciata che sta interessando la linea fra Rocchetta S. Antonio e Candela. Il servizio è assicurato dai pullman

Ariano - Piano traffico, impatto positivo

» IRPINIANEWS.IT

Irpinia news*"Ariano - Piano traffico, impatto positivo"*

Data: 01/08/2011

Indietro

“Un primo impatto abbastanza positivo nonostante la concomitanza della manifestazione degli operai della Irisbus e il ridotto afflusso veicolare legato al periodo non ci consenta di esprimere un giudizio definitivo in questa prima fase, nei prossimi giorni andremo a verificare l'effettiva risposta del riassetto e l'eventuale necessità di fare aggiustamenti in corso d'opera. Chiediamo la collaborazione dei cittadini”. Così il sindaco Antonio Mainiero nel corso della conferenza stampa per illustrare la riorganizzazione del traffico nel centro storico partita questa mattina in via sperimentale. “Avevamo due criticità particolari- prosegue il Sindaco-il primo tratto di via Mancini e via Castello dove, particolarmente in questo periodo, si creavano ingorghi e difficoltà per mamme con i passeggini e pedoni in generale di transitare, abbiamo così assunto la decisione di regolare il traffico in un unico senso di marcia”. Il primo impatto è positivo anche per il Comandante della Polizia Municipale Mario Cirillo che ha affermato: “E' importante assicurare il controllo anche se nei primi giorni faremo soprattutto prevenzione. Per assicurare tale controllo abbiamo assunto 5 vigili a tutti gli effetti, per 30 giorni, contestualmente abbiamo dato facoltà ai vigili in servizio permanente di fare lo straordinario e daremo il via ad un avviso pubblico di selezione per assumere a tempo determinato altri vigili”. L'Assessore delegato alla Viabilità ed alla Polizia Municipale, Luciano Leone ha illustrato quali sono i cambiamenti sostanziali nel nuovo assetto del traffico in particolare i diversi sensi unici istituiti, precisando che il riassetto è sperimentale e che nei prossimi giorni si cercherà di capire se è necessario qualche correttivo: “Via XXV aprile, prima a doppio senso, oggi è senso unico a salire in direzione piazza Duomo; in via del Riscatto è stato invertito il senso di marcia; in via Castello il senso unico è in direzione Villa comunale ma in occasione delle manifestazioni sarà a doppia percorribilità; in Corso Europa si circola solo in direzione Panoramica consentendo la sosta esclusivamente sul lato sinistro. Abbiamo riservato via D'Afflito ad isola pedonale con un semaforo che indica la zona ATL dalle ore 10.00 alle 13.00 e dalle ore 18.00 alle ore 24.00. Stiamo valutando- spiega ancora l'Assessore- di invertire il senso di marcia quando è aperta. In merito ai parcheggi, visto che è stato sottratto qualche posto auto nei pressi dei monumenti, si cercheranno altre disponibilità ed invitiamo la cittadinanza ad utilizzare di più il silos del Calvario. In dirittura d'arrivo anche l'installazione dei parchimetri. Ci scusiamo per qualche disagio e ringraziamo sin da subito la popolazione per la collaborazione. Mi preme ringraziare anche il Comando dei Vigili Urbani per il grande impegno e gli operai del Comune per la velocità con cui hanno operato nell'installazione della segnaletica”. Presente alla conferenza stampa anche il Presidente dell'Amu, Pasquale Giovannelli: “A mio avviso il piano è efficientissimo per quel che riguarda la circolazione dei mezzi pubblici. Il riassetto rende più spedito il circuito dei pullman. Agli effetti pratici c'è questo reale miglioramento”. Nel corso della conferenza stampa affrontato anche il problema della linea continua sulla SS. 90; il Consigliere Angelo Puopolo, responsabile della Protezione Civile, presente al sopralluogo dell'Anas richiesto dall'Amministrazione ha spiegato che entro settembre molti svincoli saranno liberati per consentire il normale transito degli scuolabus oltre ai mezzi pubblici: “Alcune intersezioni come a Camporeale, a Scarnecchia si potranno riaprire senza particolari interventi, per altri come a Santa Barbara bisognerà effettuare dei lavori per allargare la carreggiata e creare una corsia centrale per l'immissione in sicurezza”. Puopolo che ha collaborato fattivamente alla stesura di questo “primo capitolo” del Piano Traffico che per step interesserà tutta la Città ha spiegato anche che dalle valutazioni fatte sembrava il momento giusto questo per la sperimentazione, al fine di ridurre l'impatto. “Speriamo di aver modo di confrontarci con la Città, di migliorare l'assetto. Ci siamo posti il problema anche di dare decenza ai monumenti dove spesso si assisteva ad un parcheggio selvaggio. Una soluzione per non gravare sui residenti può essere quella di una convenzione per rilasciare loro un abbonamento al silos a costo inferiore”.

(lunedì 1 agosto 2011 alle 15.36)

Marisa La Penna Decine di carcasse di topi morti sul bagnasciuga della spiaggia di Bagnoli che af...**Mattino, Il (Nazionale)**

""

Data: **01/08/2011**

Indietro

01/08/2011

Chiudi

Marisa La Penna Decine di carcasse di topi morti sul bagnasciuga della spiaggia di Bagnoli che affaccia su Nisida. Uno spettacolo raccapricciante fronteggiato, con tempestività, dagli operai del Comune a cui si è rivolta l'Asl - allertata a sua volta dalla Capitaneria di Porto - dopo un sopralluogo sull'arenile. Era stata una motovedetta, in perlustrazione nel mare antistante il porticciolo di Nisida, a notare liquami e rifiuti che galleggiavano a pelo d'acqua. Gli uomini della Capitaneria hanno tentato di risalire alla fonte del putridume. La ricerca è stata interrotta, però, dal richiamo di alcuni bagnanti che, dalla spiaggia, hanno indicato loro le carogne dei topi. È scattato immediatamente l'allarme. La balneazione è stata, così, subito interdetta per dare modo dapprima ai tecnici dell'asl e poi agli operai del Comune di eliminare i ratti. L'assessore comunale al Mare, Tommaso Sodano, ammette: «Purtroppo non è la prima volta che accade. Il problema è stato determinato dalle piogge intense dei giorni scorsi. Per evitare incidenti alla rete fognaria sono state aperte le paratie che bloccano le carcasse di topi. Questo grave episodio impone i lavori di ammodernamento dell'impianto che non è stato mai ultimato. C'è bisogno di potenziarlo e di un intervento straordinario di pulizia dei canali. Chiederemo alla società che gestisce le acque di intervenire con rapidità». «Si tratta certamente di un allarmismo esagerato e che riguarda un piccolissimo tratto di costa. Nel mio stabilimento oggi l'acqua era stupenda. Inoltre per legge deve essere il sindaco a emettere il divieto di balneazione su un tratto di costa della città e non la Capitaneria. Già la stagione è difficile se poi ogni piccolo problema viene ingigantito allora non ci siamo proprio» dichiara, polemico, Mario Morra, presidente del Sindacato Balneatori Campani e titolare del Bagno Elena, a Posillipo. E Francesco Borrelli, commissario regionale dei Verdi: «Chiediamo un intervento urgentissimo dell'Arpac affinché analizzi subito le acque dove la Capitaneria ha invitato stamane i vacanzieri a non fare il bagno per far sapere alla cittadinanza se davvero il mare è inquinato o se si è trattato di un problema momentaneo e facilmente superabile. Ci sono voluti anni di lavoro per ottenere la balneabilità di questo tratto di costa non vorremmo che un piccolo incidente, seppur grave, di una fogna rotta fosse ingigantito e creasse un danno enorme agli operatori turistici della zona e all'intera città». Michele Buonanno, presidednte di Legambiente Campania si dice adirato: «Mi dispiace che continuino a ripetersi episodi ai danni del nostro mare. Una decina di giorni fa nel porto galleggiava una enorme chiazza di idrocarburi scaricati chissà da chi. Ora è la volta dei topi. Questo impone che si metta mano a un grande progetto di manutenzione e di qualificazione di tutto il sistema depurativo». «Nel nostro mare, spesso, si verificano disastri in maniera più occulta di quanto accade sulla terra, che è ben più visibile. Mi riferisco ovviamente alla madre di tutte le crisi, ovvero a quella dei rifiuti. Il nostro litorale, soprattutto quello cittadino e quello del Casertano richiedono grandi investimenti. Ricordiamo, per esempio, i gravi danni dello scorso anno prodotti dalla rottura del depuratore di Cuma. Bisogna mettere mano a un sistema depurativo che possa fare fronte a tutte le esigenze di tutta la regione». © RIPRODUZIONE RISERVATA

Paolo Barbuto Un treno in manovra è deragliato ieri alle porte della stazione centrale di Na...

Mattino, Il (Nazionale)

""

Data: **01/08/2011**

Indietro

01/08/2011

Chiudi

Paolo Barbuto Un treno in manovra è deragliato ieri alle porte della stazione centrale di Napoli, ha urtato un pilone dell'alimentazione elettrica e, in un attimo, ha cancellato la corrente da tutti i binari compresi fra il nove e il venticinque, mandando in tilt una larga fetta di circolazione ferroviaria del sud Italia, lasciando a terra alla stazione di Napoli migliaia di persone e tenendo in trappola i passeggeri del treno 9515 che era a poche centinaia di metri dalla banchina ma è rimasto bloccato per mancanza di corrente elettrica. L'incidente si è verificato nel pomeriggio, quando mancavano cinque minuti alle 16 ma i problemi si sono protratti per molte ore. Un comunicato ufficiale delle Ferrovie dello Stato spiega in maniera laconica che «un convoglio vuoto, in uscita dall'impianto di manutenzione, nel piazzale della stazione di Napoli Centrale, ha danneggiato il sistema di alimentazione della trazione elettrica». Ma ben prima della versione ufficiale delle ferrovie la notizia era stata raccontata, con molti particolari, dalla rivista digitale del coordinamento sindacale dei ferrovieri, il sito «In Marcia» che fa capo allo storico periodico edito dai lavoratori delle ferrovie. Secondo il foglio sindacale il «protagonista» della vicenda è un Etr Pendolino, un «frecciargento» che non aveva passeggeri a bordo e viaggiava a velocità ridottissima perché era in trasferimento dall'officina. Spiega «In Marcia» che le ultime due carrozze del convoglio sono uscite dai binari e le ipotesi più credibili del deragliamento, per chi conosce il mondo delle ferrovie sarebbero due: «il cedimento del sistema rotaia-scambio oppure di parti meccaniche del carrello del treno», scrive la rivista. I danni causati alla linea elettrica hanno provocato ritardi che in certi casi hanno superato le due ore, e una lunghissima sequela di proteste da parte dei viaggiatori che, per la quasi totalità, erano vacanzieri in viaggio per raggiungere località di mare e di montagna per iniziare le ferie estive. A subire i problemi maggiori sono stati i treni dell'alta velocità. Due Tav cancellati. Quelli che sono stati deviati via Formia hanno accumulato ritardi superiori a un'ora, quelli che hanno seguito la linea di Caserta hanno viaggiato con 30 minuti di ritardo in media. Per alleggerire la situazione della stazione centrale i convogli in transito verso Salerno sono stati instradati attraverso Piazza Garibaldi. L'allarme alla stazione centrale è stato immediato. Subito dopo l'incidente che ha escluso diciassette binari dalla linea elettrica, sono entrate in azione le squadre di emergenza delle ferrovie che hanno provveduto a spostare le carrozze deragliate. I tecnici hanno iniziato immediatamente a lavorare sui cavi dell'alta tensione e l'intervento è andato avanti per tutta la notte. Solo oggi, con ogni probabilità, il ritorno alla normalità. Nel frattempo è cresciuta la protesta dei passeggeri in attesa ai binari che hanno assistito alla lenta segnalazione dei ritardi che sono diventati sempre più intensi. E mentre la protesta dei viaggiatori rimasti a terra montava, c'era, a qualche metro di distanza dalle banchine della stazione centrale, il treno ad alta velocità 9515 proveniente da Milano, che stava per concludere il viaggio e che, invece, è rimasto bloccato tenendo prigionieri i passeggeri. Dopo oltre un'ora di attesa dal convoglio sono giunte chiamate di soccorso ai vigili del fuoco che hanno inviato una squadra sul posto. Ma nel frattempo anche l'odissea del treno veloce era terminata perché era stato agganciato da un locomotore alimentato a gasolio che lo ha lentamente trasportato all'interno della stazione. Sulla vicenda verrà aperta una indagine interna che chiarirà la dinamica e stabilirà le cause. Anche i sindacati chiedono chiarezza sulla vicenda ricordando come «dopo l'incendio di Roma Tiburtina si fa più pressante la necessità di garantire, soprattutto nelle grandi stazioni, un più adeguato livello di sicurezza ed affidabilità dei binari utilizzati quotidianamente da migliaia di persone a tutela di tutti, viaggiatori e ferrovieri». © RIPRODUZIONE RISERVATA

Castellabate: Ambiente & Territorio “I problemi della costa”, il convegno martedì 2 agosto**Salerno notizie**

"Castellabate: Ambiente & Territorio “I problemi della costa”, il convegno martedì 2 agosto"

Data: **01/08/2011**

[Indietro](#)

Castellabate: Ambiente & Territorio “I problemi della costa”, il convegno martedì 2 agosto

Ambiente & Territorio “I problemi della Costa” è il tema del convegno che si terrà domani, martedì 2 agosto, alle 20, a Villa Matarazzo a Santa Maria di Castellabate. Ne discuteranno il sindaco Costabile Spinelli, l'assessore a Parco Marino, Ambiente e Demanio Luisa Maiuri, il comandante della capitaneria di porto di Agropoli Vincenzo Zagarola, l'assessore provinciale alla Protezione civile, Ambiente e Risorsa del Mare Antonio Fasolino, l'assessore provinciale ai Lavori Pubblici e Urbanistica Marcello Feola, il consigliere regionale Eva Longo. Concluderà i lavori l'assessore regionale alla Protezione civile sul territorio e Difesa del suolo Edoardo Cosenza. Il convegno ha l'obiettivo di focalizzare l'attenzione degli enti territoriali sovra comunali sul problema dell'erosione costiera. La costa di Castellabate, da Punta Tresino a Ogliastro Marina, è una delle più belle della Campania, ma di anno in anno l'erosione costiera sta causando gravi danni all'ambiente. L'amministrazione comunale fin dal suo insediamento ha dato il via ad iniziative tese ad affrontare e risolvere questa problematica, tra cui il convegno di domani.

01/08/2011